

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Riduzione dei canoni d'acqua: come la pensa il Consiglio di Stato?**

Da informazioni giunte oggi da Berna e diffuse dalla radio, sembra che il Consiglio federale intenda ridurre massicciamente (da 110 a 80 fr./kwh) l'importo dei canoni d'acqua, ovvero degli "affitti" che le aziende utilizzatrici di forze idriche sono tenute a versare ai proprietari (Cantoni o Comuni a seconda dei casi), per poterle sfruttare.

Trattandosi appunto di una specie di affitto, a rigore la definizione del canone dovrebbe essere lasciata a trattative tra i proprietari e le aziende sfruttatrici. Sarebbe quindi interessante sapere in base a quale diritto la Confederazione si arroga la facoltà di legiferare in materia, il che rappresenta un'espropriazione di fatto.

A prescindere da questo interrogativo, che trova probabilmente risposta in fattori di tipo storico, sorgono comunque altre domande. Con il presente atto parlamentare, il sottoscritto deputato chiede pertanto:

1. come intende reagire il Consiglio di Stato a questa minaccia?
2. È prevista una contestazione legale dell'espropriazione di fatto, di cui sopra?
3. Come giudica la pretesa di talune aziende di sollecitare riduzioni ancora maggiori?
4. A quanto ammonterebbe la prospettata riduzione dei canoni per il nostro Cantone?
5. È prevista un'azione con gli altri Cantoni interessati in difesa degli interessi Comuni?

Franco Celio